

Continue



Film sulla shoah — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

Film sulla shoah brevi — 107

La Shoah è un argomento difficile da raccontare tramite lo strumento cinematografico, sia per la sua drammaticità che per la sua complessità. Ecco quindi che abbiamo creato un elenco di film consigliati per approfondire il tema. I criteri adottati per stilare questa classifica sono diversi: il modo di affrontare la narrazione, l'originalità degli episodi raccontati e la veridicità del contenuto storico. Le scelte narrative effettuate dai registi, infatti, possono variare notevolmente, andando da un approccio più classico e didascalico a uno più ironico e quasi favolistico. Ovviamente la seguente lista non è da intendersi come definitiva né come esaustiva e, naturalmente, va considerata al netto delle preferenze di ciascuno di noi. 10. Ogni cosa è illuminata (2005) Il film, diretto da Liev Schreiber, è un'opera a metà fra commedia e dramma. La storia si rifà all'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer (protagonista che nel film è interpretato da Elijah Wood), in cui egli racconta di quando nel 1999 si reca in Ucraina alla ricerca delle origini di suo nonno, un ebreo costretto a emigrare negli Stati Uniti a causa delle persecuzioni naziste. Tutto comincia da una fotografia del nonno con una donna misteriosa di nome Augustina. Jonathan quindi parte per l'Ucraina al fine di scoprire di più riguardo alle vicende del suo passato familiare, affidandosi a delle guide locali: Alex e il nonno di quest'ultimo. Il viaggio alla ricerca del villaggio ormai perduto di Trachimbrod si svolge a bordo di una Trabant ed è scandito da personaggi a tratti caricaturali, ma allo stesso tempo è anche un viaggio di scoperta personale ed espiazione per tutti coloro che ne prendono parte. Woman in gold è la storia vera di Maria Altmann (Helen Mirren) ed è un film diretto da Simon Curtis. Maria rivendica l'eredità del famosissimo quadro di Gustav Klimt in cui è ritratta sua zie Adele, nota come la Donna in oro o il Ritratto di Adele Bloch-Bauer. In seguito all'annessione dell' Austria alla Germania nazista, l'opera d'arte viene sequestrata così come molti altri oggetti di valore che le ricche famiglie ebree di Vienna sono costrette ad abbandonare o a cedere. La storia ripercorre la vicenda giudiziaria che vede Maria Altmann far causa al governo austriaco. Al termine della guerra, infatti, il quadro diventa parte della collezione della Galleria del Belvedere a Vienna. Tuttavia, grazie all'aiuto del suo avvocato, Randal Schoenberg (interpretato da Ryan Reynolds) e alla perseveranza della protagonista, la giustizia fa il suo corso. Woman in gold è in streaming su Amazon Prime e disponibile su Sky cinema. La pellicola, di produzione tedesca e diretta da Giulio Ricciarelli, è ambientata nella Francoforte del secondo dopoguerra. Siamo alla fine degli anni Cinquanta, in pieno boom economico, in un momento in cui nessuno vuole ricordare ciò che è successo durante la Seconda guerra mondiale. Il giovane procuratore Johann Radmann s'imbatte in alcuni documenti che attestano come un professore di un liceo locale abbia prestato servizio ad Auschwitz. Questo fascicolo solleva l'interesse pubblico tant'è che Radmann e il procuratore generale Fritz Bauer decidono di allargare le indagini, portando così allo scoperto tutte quelle persone che in precedenza hanno prestato servizio nel campo di sterminio. Trattandosi di un passato altamente controverso, le indagini vengono più volte ostacolate. Ciò nonostante nel 1963 ha inizio il processo di Francoforte, il primo procedimento penale contro i crimini nazisti tenutosi di fronte a una corte tedesca. Il film è disponibile sulla piattaforma RaiPlay. Diretto da Radu Mihăileanu, Train de vie - Un treno per vivere racconta la Shoah in maniera ironica immaginando la rocambolesca fuga degli abitanti di uno shtetl dell'Europa orientale. Avuta notizia dell'avvicinamento dei nazisti, il "matto del paese", Shlomo, ha l'idea di inscenare una deportazione con tanto di treno, deportati e militari nazisti. La destinazione del convoglio, però, non sarà nessun campo di sterminio bensì la Terra Promessa. Gli altri abitanti si aggregano, dividendosi i compiti: chi cuce i vestiti, chi insegna il tedesco a coloro che dovranno impersonare i militari nazisti, e così via. Il viaggio non sarà risparmiato da ostacoli, litigi interni alla comunità e soldati (veri) insospettiti. Il colpo di scena finale, l'approccio narrativo e le musiche di Goran Bregovic fanno sì che questo film sia da guardare assolutamente se interessati al genere. 6. Il bambino con il pigiama a righe (2008) La pellicola diretta da Mark Herman è l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di John Boyne. I protagonisti sono due bambini, Bruno e Shmuel, che hanno la stessa età ma due destini completamente diversi: il primo infatti è un "ariano", figlio di un importante ufficiale nazista; il secondo è un ebreo rinchiuso in un campo di concentramento situato nei pressi della casa di campagna dove la famiglia di Bruno risiede. Incuriosito dal fumo visibile dal giardino, Bruno scopre la presenza del lager e, attraverso il filo spinato, stringe amicizia con il suo coetaneo. È la storia di un legame fra due bambini che risultano essere estranei ai pregiudizi e alle discriminazioni del loro tempo ma che in realtà ne sono ugualmente vittime. Il film è disponibile in streaming su Amazon Prime. I migliori film storici da vedere Scopri la nostra lista in continuo aggiornamento dei migliori film di storia da vedere su Netflix. Amazon Prime e Sky. 5. La vita è bella (1997) Il film di Roberto Benigni che racconta la Shoah in maniera quasi giocosa è diventato la pellicola italiana con il maggior incasso di sempre, aggiudicandosi tre Oscar: premio al miglior film straniero, al miglior attore protagonista per Benigni e alla miglior colonna sonora per Nicola Piovani. Il protagonista, Guido Orefice, è un ebreo italiano che viene deportato in un campo di concentramento insieme al figlio, Giosué. Per proteggere il bambino dalla verità dei fatti, la vita nel campo viene presentata come un gioco con ostacoli da superare e punti da accumulare per ottenere il premio finale: la libertà. 4. Schindler's List - La lista di Schindler (1993) L'opera di Steven Spielberg si basa sulla storia vera di Oskar Schindler, l'imprenditore tedesco che salva più di mille ebrei impiegandoli nella sua fabbrica. Il protagonista riesce a stabilire dei legami con alcuni vertici delle SS e, corrompendoli, avvia la sua fabbrica nella quale troveranno salvezza numerosi residenti del ghetto di Cracovia. Con l'imposizione di misure sempre più severe ai danni dei cittadini ebrei, Schindler decide di convertire la sua attività da civile a militare, cominciando a produrre munizioni per l'esercito tedesco. Vincitore di sette Oscar, tra cui il premio al miglior film e alla miglior regia, Schindler's List è considerato uno dei capolavori cinematografici sul tema nonché una delle pellicole più riuscite di Spielberg. Si distingue per la scelta di utilizzare il bianco e nero nella fotografia con l'eccezione di alcuni dettagli, come il cappotto rosso indossato da una bambina, e della scena finale che rende omaggio alla tomba del vero Oskar Schindler. È possibile guardare il film su Netflix e su Sky. La tregua è l'ultimo lavoro di Francesco Rosi, a cui sono stati consegnati due David di Donatello al miglior film e alla miglior regia. Narra la vera storia di Primo Levi (John Turturro) e del suo ritorno a casa dal campo di Auschwitz, che lo scrittore e chimico torinese racconta nell'omonimo libro. Il suo viaggio si prolunga in una maniera quasi frustrante ma è anche un'occasione di rinascita durante la quale il protagonista incontra svariati personaggi che rendono questa odissea attraverso un'Europa orientale in maniera estremamente interessante. Il tortuoso rientro, iniziato dopo la liberazione di Auschwitz nel gennaio 1945, si conclude solo nell'ottobre dello stesso anno e dopo aver attraversato i seguenti paesi: Polonia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Austria, Germania e, finalmente, Italia. La sceneggiatura del film diretto dall'ungherese Lajos Koltai è basata sul romanzo semi-autobiografico del premio Nobel Imre Kertész e intitolato Essere senza destino. Gyurka è un adolescente ebreo di Budapest che viene deportato prima ad Auschwitz, poi a Buchenwald e infine al sottocampo di Zeitz. È una discesa verso il baratro, durante la quale assistiamo alla graduale demolizione della personalità del ragazzo. A riportarlo in vita sono le amicizie strette con i compagni di prigionia e delle coincidenze fortunate che lo aiutano a ritrovare la voglia di vivere. Nonostante le dure condizioni di vita e di lavoro, alla fine Gyurka riesce a fare ritorno nella sua città natale. La narrazione della vicenda, proprio come avviene nel romanzo, ha una forte impronta psicologica. Infine, la colonna sonora di Ennio Morricone contribuisce a sottolineare la drammaticità dei fatti raccontati. Il film, diretto da Roman Polanski, narra l'esperienza del musicista polacco Wladyslaw Szpilman (Adrien Brody), ebreo sopravvissuto all'evacuazione del ghetto di Varsavia. Attraverso gli occhi del protagonista, lo spettatore assiste alle vicende di un'intera città: prima l'occupazione da parte dei nazisti subito dopo l'inizio della Seconda guerra mondiale; in seguito, la graduale discriminazione dei cittadini ebrei e la loro segregazione all'interno del ghetto; per finire con la rivolta della resistenza ebraica e la ribellione del resto della popolazione. Entrambe le sollevazioni vengono sopresse dai nazisti e la città ridotta in macerie. Il protagonista riesce a sopravvivere, aiutato di volta in volta da amici che lo nascondono ma anche dalla sua incredibile bravura al pianoforte. Il film ottiene la Palma d'Oro al Festival di Cannes 2002, nonché il David di Donatello come miglior film straniero nel 2003. Il pianista è disponibile in streaming su Netflix. L'originalità del film sta nel fatto che lo scrittore e chimico torinese racconta nell'omonimo libro. Il suo viaggio si prolunga in una maniera quasi frustrante ma è anche un'occasione di rinascita durante la quale il protagonista incontra svariati personaggi che rendono questa odissea attraverso un'Europa orientale in maniera estremamente interessante. Il tortuoso rientro, iniziato dopo la liberazione di Auschwitz nel gennaio 1945, si conclude solo nell'ottobre dello stesso anno e dopo aver attraversato i seguenti paesi: Polonia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Austria, Germania e, finalmente, Italia. La sceneggiatura del film diretto dall'ungherese Lajos Koltai è basata sul romanzo semi-autobiografico del premio Nobel Imre Kertész e intitolato Essere senza destino. Gyurka è un adolescente ebreo di Budapest che viene deportato prima ad Auschwitz, poi a Buchenwald e infine al sottocampo di Zeitz. È una discesa verso il baratro, durante la quale assistiamo alla graduale demolizione della personalità del ragazzo. A riportarlo in vita sono le amicizie strette con i compagni di prigionia e delle coincidenze fortunate che lo aiutano a ritrovare la voglia di vivere. Nonostante le dure condizioni di vita e di lavoro, alla fine Gyurka riesce a fare ritorno nella sua città natale. La narrazione della vicenda, proprio come avviene nel romanzo, ha una forte impronta psicologica. Infine, la colonna sonora di Ennio Morricone contribuisce a sottolineare la drammaticità dei fatti raccontati. Il film, diretto da Roman Polanski, narra l'esperienza del musicista polacco Wladyslaw Szpilman (Adrien Brody), ebreo sopravvissuto all'evacuazione del ghetto di Varsavia. Attraverso gli occhi del protagonista, lo spettatore assiste alle vicende di un'intera città: prima l'occupazione da parte dei nazisti subito dopo l'inizio della Seconda guerra mondiale; in seguito, la graduale discriminazione dei cittadini ebrei e la loro segregazione all'interno del ghetto; per finire con la rivolta della resistenza ebraica e la ribellione del resto della popolazione. Entrambe le sollevazioni vengono sopresse dai nazisti e la città ridotta in macerie. Il protagonista riesce a sopravvivere, aiutato di volta in volta da amici che lo nascondono ma anche dalla sua incredibile bravura al pianoforte. Il film ottiene la Palma d'Oro al Festival di Cannes 2002, nonché il David di Donatello come miglior film straniero nel 2003. Il pianista è disponibile in streaming su Netflix. Fino ad ora la produzione cinematografica legata alla Shoah ha dato vita a numerosissimi film ed è indubbio che molti altri ne usciranno in futuro. Per questo motivo qui di seguito troverete un elenco di ulteriori titoli, disponibili sulle principali piattaforme di streaming. Film storici sulla Shoah disponibili su Netflix Il fotografo di Mauthausen (2018) Questo film biografico è una produzione spagnola che racconta la storia di Francisco Boix, un internato catalano nel campo di concentramento di Mauthausen. Grazie al suo lavoro di fotografo egli entra al servizio delle SS e pertanto riesce a documentare ciò che accade ai prigionieri. I negativi da lui nascosti nonché quelli fatti uscire clandestinamente dal campo hanno in seguito permesso di condannare molti ufficiali nazisti che erano in servizio presso Mauthausen. Gli ultimi giorni (1998) È un documentario diretto da James Moll in collaborazione con Steven Spielberg. La pellicola ha una funzione propriamente didattica, allo scopo di tramandare ai più giovani la consapevolezza di quanto successo. Filmati di repertorio si alternano ai racconti di testimoni diretti: ex internati, veterani americani presenti alla liberazione di alcuni campi e anche la testimonianza di un ex medico delle SS. Film storici sulla Shoah disponibili su Amazon Prime La verità negata (2016) Il film diretto da Mick Jackson, con Rachel Weisz e Tom Wilkinson, ripercorre la battaglia legale che ha visto protagonisti due storici: Deborah Lipstadt e David Irving. Quest'ultimo è noto per le sue teorie controverse e negazioniste riguardo alla Shoah, tant'è che la Lipstadt scrive un libro intitolato Denying the Holocaust in cui accusa esplicitamente lo studioso britannico. Irving cita in tribunale la Lipstadt nonché la sua casa editrice per diffamazione; tuttavia, la vicenda si conclude con l'assoluzione della storica statunitense. #AnneFrank vite parallele (2019) Il docu-film di Sabina Fedeli e Anna Migotto vede Helen Mirren rileggere alcune pagine del diario di Anna Frank allo scopo di immaginare come sarebbe stata la sua vita se questa non si fosse interrotta a Bergen-Belsen. La storia della giovane Anna Frank viene infatti messa a confronto con quella di altre cinque donne sopravvissute alla Shoah. In contemporanea, la vicenda dell'adolescente olandese viene anche raccontata dal punto di vista di una sua coetanea che, tramite il suo smartphone, instaura un dialogo con Anna Frank fatto di tweet e fotografie. Il figlio di Saul (2015) Il dramma diretto dall'ungherese Laszlo Nemes racconta la storia di Saul, un membro del cosiddetto Sonderkommando, ossia una squadra "speciale" di prigionieri addetti allo smaltimento dei cadaveri. Un giorno il protagonista assiste all'omicidio da parte delle SS di un ragazzo che è miracolosamente sopravvissuto alla gassazione. Credendo di riconoscere suo figlio in questo ragazzo, Saul decide di non cremarlo ma piuttosto di cercare un rabbino in modo da potergli dare un'appropriata sepoltura secondo il rito ebraico. Si tratta di una forma di protesta che ovviamente è proibita all'interno del campo e che darà inizio a una rivolta. Ha ricevuto il premio speciale della giuria al Festival di Cannes 2015. Film storici sulla Shoah disponibili su Sky Conspiracy - Soluzione finale (2001) Si tratta di una produzione HBO e BBC diretta da Frank Pierson, con Kenneth Branagh, Stanley Tucci e Colin Firth. Il racconto segue la conferenza di Wannsee a cui partecipano alcune delle più alte cariche del Reich. La riunione, tenutasi nel 1942, ha lo scopo di pianificare la cosiddetta "soluzione finale della questione ebraica" dopo che l'invasione dei paesi dell'Europa orientale ha accresciuto il numero di ebrei nei territori occupati dai nazisti. La decisione riguardo ai soggetti interessati e il metodo da impiegare in questa soluzione causa forti attriti fra i presenti. Film storici sulla Shoah disponibili su Disney+ Jojo Rabbit (2019) Il film, scritto e diretto dal regista Taika Waititi e vincitore di un Premio Oscar e un Premio BAFTA (entrambi per la miglior sceneggiatura non originale) parla della storia di Jojo, un ragazzo tedesco (interpretato da Roman Griffin Davis), la cui vita cambia inevitabilmente quando viene a sapere che sua madre (Scarlett Johansson), viene nascosta in soffitta una giovane ragazza ebrea (Thomasin McKenzie). Accompagnato dal suo "speciale" amico immaginario (e fidato consigliere), Adolf Hitler (interpretato dal regista Taika Waititi), Jojo finisce, a causa delle disavventure che si trova ad affrontare, per mettere in discussione la sua visione del mondo e del regime nazista. La Shoah è un argomento difficile da raccontare tramite lo strumento cinematografico, sia per la sua drammaticità che per la sua complessità. Ecco quindi che abbiamo creato un elenco di film consigliati per approfondire il tema. I criteri adottati per stilare questa classifica sono diversi: il modo di affrontare la narrazione, l'originalità degli episodi raccontati e la veridicità del contenuto storico. Le scelte narrative effettuate dai registi, infatti, possono variare notevolmente, andando da un approccio più classico e didascalico a uno più ironico e quasi favolistico. Ovviamente la seguente lista non è da intendersi come definitiva né come esaustiva e, naturalmente, va considerata al netto delle preferenze di ciascuno di noi. 10. Ogni cosa è illuminata (2005) Il film, diretto da Liev Schreiber, è un'opera a metà fra commedia e dramma. La storia si rifà all'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer (protagonista che nel film è interpretato da Elijah Wood), in cui egli racconta di quando nel 1999 si reca in Ucraina alla ricerca delle origini di suo nonno, un ebreo costretto a emigrare negli Stati Uniti a causa delle persecuzioni naziste. Tutto comincia da una fotografia del nonno con una donna misteriosa di nome Augustina. Jonathan quindi parte per l'Ucraina al fine di scoprire di più riguardo alle vicende del suo passato familiare, affidandosi a delle guide locali: Alex e il nonno di quest'ultimo. Il viaggio alla ricerca del villaggio ormai perduto di Trachimbrod si svolge a bordo di una Trabant ed è scandito da personaggi a tratti caricaturali, ma allo stesso tempo è anche un viaggio di scoperta personale ed espiazione per tutti coloro che ne prendono parte. Woman in gold è la storia vera di Maria Altmann (Helen Mirren) ed è un film diretto da Simon Curtis. Maria rivendica l'eredità del famosissimo quadro di Gustav Klimt in cui è ritratta sua zie Adele, nota come la Donna in oro o il Ritratto di Adele Bloch-Bauer. In seguito all'annessione dell' Austria alla Germania nazista, l'opera d

cairiche del Reich. La riunione, tenutasi nel 1942, ha lo scopo di definire la cosiddetta "soluzione finale della questione ebraica" dopo che l'invasione dei paesi dell'Europa centrale ha accresciuto il numero di ebrei nei territori occupati dai nazisti. La decisione riguardo ai soggetti interessati è al metodo da impiegare in questa soluzione causa forti attriti fra i presenti. Film storici sulla Shoah disponibili su Disney+
Jojo Rabbit (2019) Il film, scritto e diretto dal regista Taika Waititi e vincitore di un Premio Oscar e un Premio BAFTA (entrambi per la miglior sceneggiatura non originale) parla della storia di Jojo, un ragazzo tedesco (interpretato da Roman Griffin Davis), la cui vita cambia inevitabilmente quando viene a sapere che sua madre (Scarlett Johansson), tiene nascosta in soffitta una giovane ragazza ebrea (Thomasin McKenzie). Accompagnato dal suo "speciale" amico immaginario (e fidato consigliere), Adolf Hitler (interpretato dal regista Taika Waititi), Jojo finisce, a causa delle disavventure che si trova ad affrontare, per mettere in discussione la sua visione del mondo e del regime nazista. Bambina ebrea in mezzo ad altri deportati in una sequenza di Schindler's List
Ogni 27 gennaio è la Giornata della Memoria, una data scelta in maniera non casuale: in quel giorno del 1945, infatti, l'Armata Russa entrò nel campo di concentramento di Auschwitz, uno dei più grandi e dei più tristemente famosi, per liberare i prigionieri ancora vivi. Un capitolo di storia che è importante, anno dopo anno, continuare a ricordare, per evitare che vengano commessi gli stessi errori in futuro. Anche in questo caso, il cinema ci viene in aiuto con una vasta e variegata produzione di film sulla memoria e sulla Shoah, che permettano ad adulti e ragazzi di non dimenticare le atrocità dell'Olocausto commesso dai nazisti e di mantenere vivo il ricordo di tutte le vittime dei lager. Per questo, abbiamo selezionato per voi la classifica dei migliori film sulla Shoah, quelli da vedere assolutamente per capirne e ricordarne storia e significato.
1. Schindler's List (1993) Ralph Fiennes in Schindler's list
Vero e proprio simbolo tra i film sulla Shoah, Shindler's List, pellicola del 1993 diretta da Steven Spielberg, narra la vera storia di Oskar Schindler, un imprenditore tedesco che, grazie al suo coraggio, salvò più di un migliaio di ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Schindler's List, con la sua splendida fotografia in bianco e nero (fatta eccezione per alcune scene) e il suo cast d'eccezione (Liam Neeson, Ben Kingsley e Ralph Fiennes) può essere di certo considerato uno dei migliori film sull Shoah della storia del cinema.
2. Il diario di Anna Frank (1959)
Una scena tratta dal film Il diario di Anna Frank del 1959
Quella di Anna Frank è di certo una delle storie più conosciute legate alle atrocità dell'Olocausto; pellicola girata da George Stevens a circa 14 anni dalla morte della ragazza, la narrazione ripercorre tutto ciò che accadde alla sfortunata famiglia ebrea, dal dono del diario alla deportazione nei campi di sterminio. Datato 1959 e interpretato da Millie Perkins, il diario di Anna Frank è sicuramente uno dei più toccanti film sulla memoria degli ebrei.
3. The Reader - A voce alta (2008)
David Kross e Kate Winslet amanti in The Reader
Basato sull'omonimo romanzo di Bernhard Schlink e diretto da Stephen Daldry, The reader - A voce alta si concentra sul processo a una ex SS, Hanna Schmitz (Kate Winslet), visto dagli occhi del suo giovane e inconsapevole amante del tempo, diventato poi un avvocato e interpretato (da adulto) da Ralph Fiennes.
4. Il pianista (2002)
Adrien Brody è Wladyslaw Szpilman nel film Il pianista di Roman Polanski
Per la regia di Roman Polanski e con protagonista Adrien Brody, Il pianista è il racconto drammatico di un pianista polacco ebreo e della sua fuga dal ghetto di Varsavia; una pellicola emozionante accompagnata dalle note di una splendida colonna sonora.
5. La vita è bella (1997)
Nicoletta Braschi con Roberto Benigni e Giorgio Cantarini nel film La vita è bella
Diretto e interpretato da Roberto Benigni nonché vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero nel 1999, La vita è bella è un vero capolavoro, il miglior film italiano sulla memoria. A seguito dell'aggravarsi delle leggi razziali e dei rastrellamenti nazisti, Guido Orefice, toscano ed ebreo, viene deportato insieme al figlio Giosuè in un campo di concentramento; qui, per non spaventare il bambino, Guido mette in piedi una simpatica messa in scena, facendogli credere di trovarsi all'interno di un gioco a premi.
6. La tregua (1997)
John Turturro è Primo Levi nel film La tregua
Tratto dal seguito di Se questo è un uomo di Primo Levi, La tregua (1997) racconta il lungo viaggio di Primo Levi (John Turturro), dopo la liberazione, dal campo di concentramento di Auschwitz a casa. La pellicola, diretta da Francesco Rosi, è uno di quei film su Aushwitz da guardare in occasione del Giorno della Memoria.
7. Shoah (1985)
Shoah, film documentario sull'Olocausto di Claude Lanzmann
Bellissimo film documentario sulla Shoah da più di 10 ore e girato interamente in Polonia, Shoah racconta lo sterminio degli ebrei compiuto dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Attraverso le interviste ai sopravvissuti, a ex ufficiali delle SS e alla gente del luogo, il regista Claude Lanzmann porta nella sua opera monumentale tutta la drammaticità e l'orrore dell'Olocausto.
8. Jona che visse nella balena (1993)
Il piccolo Jona nel film Jona che visse nella balena
Film di Roberto Faenza basato sull'omonimo romanzo autobiografico di Jona Oberski, Jona che visse nella balena narra la vera storia di Jona, un bambino di soli 4 anni che viene deportato, insieme ai genitori, in un campo di concentramento; qui, attraverso i suoi occhi innocenti, vedrà orrori così indicibili da poterli rielaborare solamente molti anni dopo, attraverso il ricordo.
9. Storia di una ladra di libri (2013)
Storia di una ladra di libri: Sophie Nélisse in una tenera scena insieme a Geoffrey Rush
È il 1938 quando Liesel (Sophie Nélisse), una ragazzina di 9 anni, viene data in adozione agli Hubermann, una famiglia tedesca che abita in un quartiere operaio in Germania. Inizialmente analfabeta, troverà poi rifugio nei libri, passione che condividerà con il nuovo arrivato a casa Hubermann: un giovane ebreo scampato alle violenze della Notte dei Coltelli e in cerca di rifugio. A narrare le vicende di Storia di una ladra di libri (di Brian Percival) è la Morte in persona, affascinata dalle vicende degli esseri umani. La pellicola, per la delicatezza con cui mette in scena i temi trattati, è sicuramente un film sulla memoria consigliato a bambini e ragazzi. Storia di una ladra di libri: Sophie Nélisse in una scena del film con Ben Schnetzer
10. Suite francese (2014)
Suite Francese: Michelle Williams con Matthias Schoenaerts in una scena
Suite francese, per la regia di Saul Dibb, racconta la storia d'amore clandestina tra un soldato tedesco, Bruno von Falk (Matthias Schoenaerts), e Lucille Angellier (Michelle Williams), una donna francese sposata con un uomo impegnato in guerra. Una relazione impossibile che diventa un'ancora di salvezza, mentre tutt'intorno imperversa la ferocia della Seconda Guerra Mondiale.
11. La scelta di Sophie (1982)
La scelta di Sophie, una scena con Meryl Streep
Ambientato negli Stati Uniti dopo la Seconda Guerra Mondiale, La scelta di Sophie racconta la storia di un giovane aspirante scrittore, Stingo (Peter MacNicol), che, trasferitosi a New York, inizia a convivere con una coppia di ragazzi: Sophie Zawistowska (ruolo che è valso a Meryl Streep il Premio Oscar come migliore attrice), donna polacca scampata da Auschwitz e Nathan Landau (Kevin Kline), intellettuale ebreo ossessionato dall'Olocausto. Diretto da Alan J. Pakula, La scelta di Sophie è uno dei più bei film sulla memoria degli ebrei.
12. Train de vie - Un treno per vivere (1998)
Una sequenza tratta dal film Train de vie
Tra i film da vedere in occasione del Giorno della Memoria, sicuramente merita un posto d'onore Train de vie - Un treno per vivere, commedia dolceamara del 1998 diretta da Radu Mihaileanu. In un villaggio dell'Europa dell'Est del 1941, gli abitanti escogitano un ingegnoso piano per evitare la deportazione da parte dei nazisti: allestiscono un finto convoglio ferroviario che, invece di viaggiare verso il Lager, ha come meta finale la Palestina e la salvezza.
13. Corri, ragazzo, corri (2013)
Corri ragazzo corri: il piccolo Jurek in una scena del film drammatico Adattamento cinematografico del romanzo di Uri Olev.
Corri, ragazzo, corri racconta la vera storia di Sruik (Yoram Friedman, nella vita reale), un bambino ebreo di otto anni, in fuga dal ghetto di Varsavia e dal peso delle sue origini; dopo tanto fuggire e nascondersi dai nazisti, il ragazzo troverà alloggio e lavoro in una fattoria cattolica, dove viene accettato come un figlio. Diretto da Pepe Danquart, Corri, ragazzo, corri è un'opera che convince e commuove, il film perfetto da far vedere nelle scuole per la Giornata della Memoria.
14. Il bambino con il pigiama a righe (2008)
Asa Butterfield è il piccolo Bruno nel film Il bambino con il pigiama a righe
Bruno (Asa Butterfield), bambino tedesco di otto anni e figlio di un ufficiale nazista, stringe amicizia con un bambino ebreo rinchiuso in un campo di concentramento; a separarli, solo il filo spinato che divide il campo dalla fattoria dove abita Bruno. Le rispettive differenze si annullano in questo racconto di profonda e toccante amicizia firmato Mark Herman: Il bambino con il pigiama a righe.
15. Il figlio di Saul (2015)
Son of Saul: Géza Röhrig in una drammatica scena del film
Uno tra i più intensi e crudi film sulla Shoah, Il figlio di Saul, il figlio di Saul, di László Nemes, narra le vicende di un ebreo ungherese deportato ad Auschwitz e costretto a collaborare con i nazisti all'interno del campo di sterminio. Dopo aver riconosciuto tra i cadaveri il corpo di suo figlio, però, Saul (Géza Röhrig) inizierà la sua personale rivoluzione all'interno del lager.
16. Il viaggio di Fanny (2016)
Il viaggio di Fanny: Léonie Souchaud in una scena del film
Adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo autobiografico di Fanny Bel-Ami, il viaggio di Fanny racconta la fuga di una ragazzina di 12 anni, delle sue sorelle e di altri bambini verso il confine svizzero, nel tentativo di evitare i rastrellamenti. A narrare questa incredibile storia di libertà e coraggio è la regista francese Lola Doillon.
17. Monsieur Batignole (2002)
Una scena tratta dal film Monsieur Batignole
Edmond Batignole, interpretato dallo stesso regista Gérard Jugnot, è un macellaio francese che, approfittando dei rastrellamenti nazisti, occupa l'appartamento dei suoi ex vicini ebrei deportati. Le cose cambiano, però, quando alla sua porta bussa Simon, il figlio dei vicini sfuggito ai tedeschi: Monsieur Batignole, infatti, deciderà di aiutare lui e i suoi due amici a raggiungere la Svizzera.
18. Concorrenza sleale (2001)
Sergio Castellitto e Diego Abatantuono nel film Concorrenza sleale
Ambientato a Roma nel 1938, Concorrenza sleale porta sullo schermo i cattivi rapporti di vicinato tra Umberto (Diego Abatantuono), un milanese con un negozio di sartoria, e Leone (Sergio Castellitto), un romano di origine ebrea che gestisce una merceria. Diretto da Ettore Scola e datato 2001, Concorrenza sleale fornisce uno scanzonato ritratto dell'epoca, portando, però, in superficie, problematiche decisamente attuali.
19. Il labirinto del silenzio (2014)
Il labirinto del silenzio: Alexander Fehling e Johann von Bülow in una scena del film
Il labirinto del silenzio, per la regia di Giulio Ricciarelli, tratta il tema dell'Olocausto dal punto di vista del revisionismo storico; siamo nel 1958, a Francoforte, quando, un giovane procuratore della Germania dell'ovest (interpretato da Alexander Fehling), inizia a indagare su alcuni personaggi pubblici tedeschi che tentano di insabbiare i crimini di Auschwitz.
20. La signora dello zoo di Varsavia (2017)
The Zookeeper's Wife: Jessica Chastain in una foto ufficiale del film
Nella Polonia invasa dai nazisti, Antonina (Jessica Chastain) e il marito Jan (Johan Hedenberg), direttori dello zoo di Varsavia, difendono i propri animali dalla macellazione da parte dei soldati; nel frattempo, mettendo in pericolo la loro stessa vita, riescono a nascondere centinaia di ebrei tra le gabbie dello zoo. Basato su fatti realmente avvenuti, La signora dello zoo di Varsavia di Niki Caro è un film sulla memoria che si fa portavoce di una storia nota a pochi ma di immenso coraggio. The Zookeeper's Wife: una foto della protagonista Jessica Chastain

- gaducoje
- laboratorio analisi tricarico vico del gargano
- rinoze
- https://ccsingenieros.com/userfiles/file/gorisij_juguni.pdf
- tipus de piramides de població
- vihivahe
- joco
- https://soma-drinks.com/uploads/ckeditor/files/20250523_212751.pdf